

Amburgo furono ora soltanto pubblicati nei PHamb. I 3) è stata certamente assai opportuna, e opportuna e pratica l'idea di farli precedere da una speciale introduzione in cui, in parte riassumendo e ripetendo quanto era stato scritto dal Botti, dal Wilcken, del Meyer, dal Leclercq, dal Krebs, dal Wessely, e da molti altri, in parte aggiungendo qualche utile sua osservazione, ripresenta l'interessante problema all'attenzione degli studiosi.

Noto il fatto rilevato dal K. che fra i titolari dei libelli prevale l'elemento femminile e l'elemento egiziano.

A. C.

Prof. EMILIO COSTA, *Postille papirologiche*, Memoria R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, 1923.

L'argomento in cui si iniziano queste *postille* del prof. E. Costa riguarda i rapporti di vicinanza fra edifizî nel diritto greco-egizio, e si giova soprattutto del nuovo testo St. Pal. XXII 131; passa poi a trattare della podestà paterna e della podestà padronale nei documenti greco-egizi attinenti il tirocinio industriale, giovandosi anche qui soprattutto di due testi recentemente venuti in luce: POxy. 1647, e St. Pal. XXII 40, che si riferiscono ambedue al tirocinio nell'arte tessile.

Il terzo capitolo si occupa dei mutui senza termine nei papiri greco-egizi, cercando di stabilire la differenza fra il mutuo e il deposito che sono due figure di prestito che tendono nel diritto greco-egizio a confondersi fra di loro. In tal modo il prof. Costa continua con successo le sue interessanti ricerche in questo campo, dove è ancora tanto da mietero per i nostri studi.

A. C.

DORNSEIFF FR., *Das Alphabet in Mystik und Magie* (= Στοιχεια, Studien zur Geschichte des antiken Weltbildes und der Griechischen Wissenschaft hgg. v. Fr. Boll. VII 8: pp. 177, Lp. Berl., Teubner, 1922. L. it. 30. legato L. it. 37,50.

Il problema che si è posto l'autore, discepolo della scuola di Franz Boll è il seguente: indagare nelle fonti antiche, greche soprattutto, il valore mistico della scrittura e i suoi riflessi sullo sviluppo della magia, argomento assai allettante sia per i riflessi storici sia per quelli filosofici che comprende.

Precede una breve indagine sulle opinioni degli antichi intorno all'origine della scrittura: Nebo in Babilonia, Thot in Egitto, Mosè presso gli Ebrei, Dio stesso per i Mussulmani sono gli inventori della scrittura;